REGIONE PIEMONTE

PARERE SULLA DELIBERAZIONE

**DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI**

**DI CUI AGLI ARTICOLI 3 COMMA 4, 60 E 63 COMMI DA 8 A 11 DEL D. LGS. 118/2011**

(ALLEGATO AL VERB. 6/2023)

Dott.ssa Elisa Venturini (Presidente)

Dott. Pietro Boraschi (Componente)

Dott.ssa Oliva Cutone (Componente)

## RIACCERTAMENTO ORDINARIO

Il Collegio dei Revisori dei Conti ricevuto a mezzo PEC, prot.00016594 in data 10 marzo 2023 con nota di trasmissione i documenti, ai fini dell'emissione del parere previsto all'art. 3 comma 7 del D.Lgs 118/2001, a firma certificata della dirigente del settore Ragioneria dott.ssa Alessandra Gaidano, provenienti dalla PEC risorse finanziarie-patrimonio e quindi dalla "*Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio",* documentazione integrata successivamente in data 23 marzo 2023, di seguito complessivamente riportati:

A) per la mail di trasmissione del 10 marzo i seguenti documenti, finalizzati – come concordato - ad anticipare la scelta del campionamento al fine di poter fare modificare residui non corretti prima della bozza definitiva a chiusura del ROR:

- bozza di determina avente ad oggetto: "*Approvazione a fini ricognitori delle risultanze dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 i sensi del principio contabile 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.";*
- elenco degli impegni ROR consistente in elenco dei residui passivi al 31/12/2022, comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in c/competenza e da reimputare con anno di reimputazione;
- elenco accertamenti ROR consistente nell'elenco dei residui attivi al 31/12/2022 comprensivo degli importi da conservare, da cancellare in c/residui e in conto competenza da reimputare con anno di reimputazione;
- bozza di delibera di Giunta denominata "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazion*i" senza valori inseriti;

e di aver ricevuto dagli uffici i file in excel per addivenire alla scelta del campionamento come meglio oltre evidenziato;

B) per la mail i trasmissione del 23 marzo i seguenti documenti:

- bozza di DGR denominata "*Riaccertamento dei riesidui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni*" con tutti i valori definitivamente inseriti;
- allegato A - elenco dei residui attivi al 31/12/2022 comprensivo degli importi da conservare, da cancellare in c/residui e in conto competenza da reimputare con anno di reimputazione;
- allegato B - elenco dei residui passivi al 31/12/2022, comprensivo degli importi da mantenere, da cancellare in c/residui e in c/competenza e da reimputare con anno di reimputazione;
- allegato C - variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 annualità 2022;
- allegato D - variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 triennale per capitolo;
- allegato E - variazioni al bilancio di previsione annualità 2023 da DDL;
- allegato E - variazioni al bilancio di previsione annualità 2024 da DDL;
- allegato E - variazioni al bilancio di previsione annualità 2025 da DDL;
- allegato F - variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 triennale per capitolo;

C) con mail ordinarie del 24 marzo 2023 sono state acquisite le copie conformi delle determinazioni definitive di tutte le direzioni firmate digitalmente ognuna completa delle proprie schede dei residui attivi e passivi e le singole operazioni sugli stessi di mantenimento, cancellazione o reimputazione e le motivazioni, senza però anche quest'anno avere un totale che rende impossibile il controllo complessivo dell'atto generale;

**evidenziando**

***A - IN MERITO ALL'ITER PROCEDURALE del COLLEGIO dei REVISORI ed alle risposte ricevute***

- che i file relativi ai residui attivi e passivi sono pervenuti preventivamente come concordato con la Dirigente del Settore ragioneria anche in formato digitabile con le operazioni effettuate sugli stessi dalle singole Direzioni e sono stati utilizzati dal collegio per effettuare i campionamenti finalizzati all'espressione del presente parere;
- il campionamento è stato selezionato dal collegio tramite confronto in data 14 marzo 2023 scegliendo, per gli attivi casualmente tramite individuazione di operazioni particolari per ogni direzione mentre per i passivi, oltre ad alcuni scelti dal collegio in base alle problematiche nel tempo riscontrate, uno ogni 500 partendo dal 1;
- tale campionamento è stato immediatamente inviato agli uffici per acquisire gli elementi documentali necessari al mantenimento, alla cancellazione o alla reimputazione degli stessi;
- gli uffici hanno reso nei giorni seguenti i documenti a supporto delle motivazioni dagli stessi inserite nel file del ROR per le operazioni effettuate sui residui attivi e passivi;
- che il collegio prende positivamente atto che – rispetto all'anno precedente - la documentazione è pervenuta per tutte le posizioni campionate e che, rispetto all'anno precedente, la documentazione è stata allegata in modo più puntuale;
- nonostante ciò purtroppo molti responsabili hanno inviato documenti corposi senza alcun tipo di breve nota, situazione che ha costretto il collegio anche quest'anno a molte verifiche, ad effettuare un lavoro di ricostruzione di situazioni e di dati non immediatamente riscontrabili tenuto conto che ogni risorsa ha a suo modo interpretato, in modo più o meno esaustivo, la richiesta di documentazione minima da rendere;
- oltre al campione casuale, come meglio oltre riportato, il collegio ha proceduto alla verifica di alcune posizioni e relative motivazioni di cancellazione di residui attivi rispetto ai quali sono stati richiesti documenti aggiuntivi nei giorni seguenti e fino ad oggi;
- poiché il collegio nel medesimo periodo ha ricevuto la notifica di richieste di ulteriori n. 4 pareri – meglio oltre evidenziati - ha dovuto effettuare la verifica dei documenti a distanza sul campionamento e conserva copia anche informatica di quanto pervenuto e richiesto, questo per quanto concerne le operazioni di controllo di ROR, rinviando, invece, ad ulteriori approfondimenti circa le tematiche riscontrate sui documenti pervenuti nel campionamento che avranno riflessi sul Rendiconto 2022 e, più in generale, anche sugli obblighi del collegio dei revisori relativamente alla vigilanza della regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione come previsto dall'art. 72 del D.lgs 118/2011;
- le richieste di parere pervenute nel medesimo periodo sono i seguenti:
  1. 3 marzo 2023 parere applicazione avanzo presunto al bilancio provvisorio annualità 2023;
  2. 6 marzo 2023 parere sul ROR del Consiglio Regionale Piemonte;
  3. 9 marzo 2023 parere sul DDL al bilancio di previsione 2023-2025 della regione Piemonte
  4. 10 marzo 2023 parere sul ROR della Regione Piemonte
  5. 15 marzo 2023 Conti giudiziali del Consiglio Regionale Piemonte;
- poiché però come si evince sopra n. 3 pareri sono stati ricevuti prima del 10 marzo, il collegio ha dovuto inizialmente, in attesa della documentazione campionata, dare precedenza alla predisposizione di questi; inoltre poiché durante la loro redazione soprattutto di due ha riscontrato molte difficoltà e imprecisioni nella completezza della documentazione necessaria a supporto per l'espressione del parere gli stessi hanno impegnato il collegio per più giorni, a discapito dei controlli sul ROR, ritenuti comunque prioritari per il collegio; da qui le osservazioni e le richieste che verranno esposte in seguito;
- sono stati ricevuti la totalità dei documenti richiesti soprattutto grazie al lavoro dell'ufficio Ragioneria;

***B - IN MERITO ALL'ITER PROCEDURALE INTRAPRESO DALL'ENTE***

- in data 16 luglio 2021 con atto n. 9 il Presidente della Giunta regionale ha emanato il "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*";
- visto l'art. 41 del regolamento di contabilità in essere che recita: "*1. Il Settore Ragioneria in sede di predisposizione dello schema di Rendiconto della Gestione ed ai fini della piena attuazione del principio di competenza finanziaria potenziato, avvia il procedimento per la revisione dei residui attivi e passivi di cui all'articolo 63, comma 8 del d. lgs. 118/2011. 2. Il Settore di cui al comma 1 procede alla definizione di apposita nota circolare, cui sono allegati, per ciascuna struttura amministrativa regionale, l'elenco dei residui attivi e passivi al 31 dicembre dell'esercizio oggetto di rendicontazione, distinti per residui provenienti dalla gestione residuale e residui provenienti dalla competenza, nonché i prospetti da utilizzare ai fini della determinazione dei residui provenienti dalla competenza, che, in tutto o in parte, vengono cancellati per la reimputazione agli esercizi successivi e confluiscono nel fondo pluriennale vincolato. 3. Con determinazione del Direttore di ciascuna struttura amministrativa è effettuata la ricognizione degli esiti della revisione dei residui attivi e passivi. 4. Nella nota di cui al comma 2 è individuato il congruo termine entro il quale le Direzioni regionali devono trasmettere al Settore Ragioneria le determinazioni dirigenziali di cui al comma 3. La mancata trasmissione nei termini indicati nella nota circolare, o la trasmissione di dati parziali, può rappresentare elemento di valutazione negativa nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance. 5. Il Settore Ragioneria, dopo aver effettuato la registrazione di tutte le rettifiche indicate nelle determinazioni dirigenziali di cui al comma 3, predispone la deliberazione di Giunta regionale di approvazione degli esiti del riaccertamento, il cui schema va inviato prima dell'approvazione al Collegio dei Revisori dei Conti per l'acquisizione del preventivo parere da rilasciare entro i termini previsti dall'articolo dell'articolo 40 quater, comma 5 della l.r. 7/2001*";
- con nota protocollo 00008546 del 6 febbraio 2023 la responsabile del Settore Ragioneria comunicava ai Dirigenti di Settore ed alle Ragionerie delegate della Giunta regionale l'avvio del procedimento di ricognizione dei residui attivi e passivi inviando la situazione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata relativi alla competenza 2022 accompagnata da linee guida per la ricognizione di legge, con richiesta di restituzione alla competente struttura bilancio e ragioneria degli esiti delle attività di verifica e delle motivazioni sulle operazioni indicate completando le operazioni di ROR a norma del sopra riportato articolo 41 di regolamento di contabilità;
- che in tale nota è individuato un congruo termine entro il quale le Direzioni regionali avrebbero dovuto trasmettere al Settore Ragioneria le determinazioni dirigenziali;
- che la comunicazione del 2022 – anche per quest'anno - risulta ben dettagliata e utile operativamente in quanto alla stessa sono state allegate le" *linee guida per il riaccertamento ordinario*" quale vademecum esplicativo per i termini giuridici del riaccartamento; il collegio prende positivamente atto che nella stessa vengono dati precisi indirizzi in merito alle "*specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re imputazione*" e quindi delle operazioni giuridicamente possibili sui residui attivi e passivi guidando in tal modo i vari settori nell'analisi di loro competenza;
- le motivazioni inserite sono riconducibili a standard sicuramente funzionali per le operazioni di bilancio ma non sufficienti per i controlli demandati al collegio che deve verificare i principi per il mantenimento supportato da elementi documentali ovvero, oltre alle ragioni giuridiche per il mantenimento o per la re-imputazione, anche le eventuali situazioni di danno erariale in caso di cancellazione di residui dovute a negligenza, prescrizione o per ritardi nelle azioni dell'ente;
- a tal fine infatti il sottoscritto collegio si è attivato per effettuare il campionamento e chiedere gli elementi a supporto delle motivazioni inserite dai singoli responsabili negli allegati generali dei residui attivi e passivi;
- l'art. 28 del regolamento riporta: "*I Direttori e i Dirigenti di Settore, nei limiti delle rispettive funzioni e di quanto previsto dagli articoli*

*17, comma 3, lettera b) e 18, comma 2 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale), con riferimento alla materia finanziaria e contabile: …omissis… g) procedono nelle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi ai capitoli ad essi assegnati fornendo, mediante specifica determinazione, adeguata motivazione della dubbia esigibilità e della inesigibilità definitiva degli stessi, nonché della relativa conservazione a residuo"*;

- l'art. 29 del regolamento di cui sopra riporta la procedura iniziale propedeutica al ROR ed in particolare che: *"1. Ove le attività poste in essere dai responsabili del procedimento d'entrata non abbiano consentito l'incasso delle entrate alla scadenza, i medesimi dovranno promuovere le azioni per evitare la prescrizione dei crediti. 2. I responsabili del procedimento di entrata controllano, in sede di verifica degli equilibri e prima della deliberazione del rendiconto in occasione del riaccertamento dei residui, la fondatezza giuridica dei crediti accertati e della loro esigibilità e l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'assunzione dell'accertamento. 3. I responsabili del procedimento di entrata, attraverso apposite schede inviate dal Settore Ragioneria, dispongono: a) lo stralcio dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili; b) lo stralcio dei crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito; c) l'eventuale stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione trascorsi tre anni dalla loro scadenza; d) la reimputazione all'esercizio di effettiva esigibilità dei crediti imputati ad un esercizio ma che, per effetto di eventi accaduti successivamente alla registrazione dell'accertamento, non risultano più di competenza finanziaria di tale esercizio; e) il riconoscimento di eventuali maggiori crediti; f) la conferma della sussistenza dei requisiti per il mantenimento delle somme corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate, indicando gli estremi di ciascun debitore, il titolo giuridico che supporta il credito e l'importo dovuto; g) relativamente alle posizioni di particolare difficoltà nella riscossione, per le quali si ritiene opportuno un accantonamento superiore rispetto all'andamento medio degli incassi per quella tipologia di credito, l'importo da accantonare al fondo crediti dubbia esigibilità, specificandone le cause ed indicando la somma del presunto mancato incasso. 4. Le operazioni di riaccertamento vanno adeguatamente motivate e, se necessario, documentate dai responsabili del procedimento di entrata, dando conto delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione totale o parziale e delle ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione. Rimane comunque l'obbligo in capo ai citati responsabili di attivare ogni possibile azione organizzativa per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie. 5. Per i crediti maturati sino al 31 dicembre di ciascun esercizio, entro la data di effettuazione del riaccertamento ordinario e, fatta salva ogni diversa e specifica disposizione di legge, il responsabile del procedimento di entrata può promuoverne l'annullamento qualora la procedura di recupero risulti particolarmente onerosa rispetto alla somma da recuperare. In tal caso presenta al responsabile del Settore Ragioneria una relazione documentata e la cancellazione del residuo attivo viene disposta in sede di riaccertamento ordinario."*
- Il collegio è stato informato dalla Responsabile dell'Ufficio Ragioneria che le determinazioni dei singoli Direttori e Dirigenti di Settore, che effettuano la ricognizione degli esiti della revisione dei residui attivi e passivi, ove sono state evidenziate le motivazioni per ogni residuo attivo e passivo eliminato, mantenuto o reimputato, sono state rese definitive e sono state infatti acquisite dal collegio in data del 24 marzo 2023;
- che diversamente dall'anno precedente il collegio prende atto di un ulteriore passo avanti tenuto conto che le determinazioni risultano tutte esservi agli atti della regione e tutte siglate informaticamente;
- che le determinazioni, purtroppo anche quest'anno non hanno permesso un controllo per totali in quanto gli allegati non lo evidenziano; si chiede per il futuro di inserirli per i motivi di cui oltre;
- si evidenzia come tali determinazioni siano gli atti essenziali alla base del ROR in quanto la responsabilità della corretta imputazione/cancellazione/mantenimento è in capo ai singoli Direttori/Responsabili; infatti, nel caso in cui la sommatoria delle singole determine non coincidesse – per puro errore materiale - con le operazioni complessive di ROR, sarebbero comunque le stesse a fare fede, inficiando il conseguente rendiconto definitivo;
- per evidenziare l'obbligatorietà della predisposizione delle determinazioni si richiama il contenuto del D.lgs 118/2011, ed in particolare dell'articolo 63 comma 11 il quale recita "*le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito*

***decreto*** *del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilita' dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia;*

- a dette norme – a specificarne l'obbligatorietà - è intervenuto anche il contenuto del nuovo regolamento di contabilità dell'ente, in particolare l'art. 28 punto 1 lettera g) che prevede l'obbligo di predisporre in sede di ROR da parte dei Direttori e dei Dirigenti di Settore, una specifica determinazione rilasciata, in seguito alla verifica da parte dei responsabili del procedimento di entrata dei tabulati di cui all'art. 29 comma 3 inviati dal Settore ragioneria prima dell'approvazione da parte della Giunta del ROR;
- si rammenta quanto più volte attenzionato dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti anche relativamente al contenuto delle motivazioni, atteso che la stessa Corte dei Conti Sezione Piemonte (rif. 14/2019/SRCPIE/PRSE) *"ricorda che la materia dei residui, sia attivi sia passivi, è di estremo rilievo nella materia dei bilanci pubblici…omissis…l'attività di riaccertamento dei residui va condotta su ciascuna partita creditizia. Considerata la finalità dell'operazione di riaccertamento, questa deve concretizzarsi in un controllo sostanziale e non solo formale. L'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il titolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare la effettiva possibilità di riscuotere lo stesso, nonché un prudente apprezzamento delle ragioni che non hanno consentito di riscuoterlo in precedenza";*
- la bozza di delibera e il ROR non tengono conto delle partite di giro;
- ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi, le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario;
- poiché l'importo dei residui attivi e passivi cancellati e da mantenere nel rendiconto 2022 è comunque complessivo, e tiene peraltro conto anche delle somme relative alla gestione del perimetro sanitario, il Collegio ha chiesto l'acquisizione da parte degli uffici competenti di uno schema di raccordo al fine di riconciliare l'importo a bilancio con quello da riaccertamento inserito negli atti ufficiali che viene solitamente utilizzato anche dal collegio in sede di rendiconto;
- a tal proposito, vista la particolarità del ROR della Regione e della conseguente difficoltà di riscontro che può portare ad importanti errori, si rinnova il suggerimento affinchè il gestionale contabile, tramite l'implementazione del software, possa governare anche tale processo di estrapolazione;
- medesima richiesta a CSI viene rivolta dal collegio in merito alla possibile estrapolazione anche per titoli delle anzianità dei residui nonché, come si dirà oltre, si rende necessaria l'immediata implementazione del programma che permetta di inserire la variazione senza contaminazione dei dati in itinere in quanto tale aspetto ha quale conseguenza la stampa degli allegati della variazione non corretti (vedasi allegato F ed allegato E annualità 2023 e 2024);
- nell'atto di riaccertamento ordinario 2022, non vengono prese in considerazione le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate dai vari responsabili durante l'anno nonostante le proprie raccomandazioni inserite sia in rendiconto 2018, che in riaccertamento 2019, 2020 e 2021 neppure quale passaggio formale, in termini quantitativi, nella bozza di delibera in quanto le operazioni degli uffici avvengono partendo dalle posizioni aperte al 31.12;
- inoltre negli allegati della bozza di delibera, tenuto conto anche dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011, che esclude dal riaccertamento il perimetro sanitario, pur essendo individuabili le suddivisioni tra le cancellazioni riguardanti i residui ante 2022 e quelli di competenza (ma non per totali), riportati in un unico allegato, la verifica rispetto ai dati riportati in rendiconto non risulta immediata; nonostante ciò, anche per quest'anno, il collegio ha richiesto dall'Ufficio il prospetto di raccordo e riconciliazione che di seguito andremo a meglio illustrare;
- il prospetto purtroppo per quest'anno non è pervenuto dagli uffici pertanto potrà essere oggetto di verifica solo in sede di Rendiconto;

- evidenziando che la parte di residui cancellati durante l'anno 2022 non ha potuto essere campionata dal collegio in quanto non inserita negli atti di ROR;
- la posizione dei residui cancellati è la seguente e risulta estremamente importante:

| | dato da: RENDICONTO | | eliminati con ROR residui fino al 2021 | eliminati in corso d'anno | sanità |
|---|---|---|---|---|---|
| **RESIDUI ATTIVI ante 2022 ELIMINATI** | 556.532.637,61 | di cui: | 60.678.269,14 | 46.244.611,08 | 449.609.757,39 |

| | dato da: RENDICONTO | | eliminati con ROR residui fino al 2021 | eliminati in corso d'anno | sanità |
|---|---|---|---|---|---|
| **RESIDUI PASSIVI ante 2022 ELIMINATI** | 486.305.651,78 | di cui: | 16.962.198,63 | 12.576.867,21 | 456.766.585,94 |

- rispetto a tali posizioni cancellate si deve rilevare che oltre ad essere molto più consistenti dell'anno precedente (pari ad euro 3.178.628,76 per gli attivi ed euro 3.203.429,98 per i passivi), oltre a dover essere ricomprese nell'atto del ROR, a parere degli scriventi si renderebbe necessario, visto l'art. 63 comma 11, anche il parere dell'organo di revisione in quanto tale comma recita "*sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere*";
- tale parere, se non acquisito durante l'anno deve, ad interpretazione del collegio, far parte del ROR in quanto diversamente potrebbe celare comportamenti non corretti anche alla luce del contenuto dell'art. 63 comma 10 che evidenzia che "*i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare";*
- di tale tenore anche il principio contabile 4/2 che prevede che:"*il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";*
- rispetto a tale problema il collegio, visti i tempi stretti e tenuto conto della notifica negli stessi 15 giorni di n. 5 pareri che restringerebbe i già limitativi 15 giorni per emettere in generale parere come da L. 7/2001 modificata con LR.. 6/2022, ha a disposizione, di fatto, soli tre giorni per ogni parere, un tempo impossibile per effettuare un campionamento importante sui residui che sono oltre 13.457 posizioni per i passivi e 2.586 di attivi. Rispetto a detto importante elemento il collegio riporterà precide osservazioni e richieste;

***C - IN MERITO al CAMPIONAMENTO***

- di aver effettuato numerosi incontri a mezzo sistemi di videoconferenza, call, telefonate plurisoggettive e confronti anche del solo collegio al fine di effettuare tutte le possibili verifiche;
- di aver effettuato le verifiche dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 formatisi ante 2022, delle risultanze dei residui attivi e passivi di competenza anno 2022, delle cancellazioni degli stessi nonché delle re-imputazioni tramite il campionamento tenuto conto della numerosità delle posizioni;
- del campione estratto, come precedentemente evidenziato, il collegio ne ha dato rilievo nel proprio verbali di seduta;
- nonostante ciò il campionamento effettuato non ha potuto tenere conto – non essendo gli stessi presenti nelle stampe ufficiali del ROR - delle cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate durante l'anno dai singoli responsabili per un totale, nel 2022 - al netto dei residui riguardanti la sanità - di euro 46.244.611,08 (con le osservazioni comunque di cui oltre) per i residui passivi ed euro 12.576.867,21 per gli attivi, che saranno comunque oggetto di verifiche nei prossimi accessi prima dell'espressione del parere al rendiconto;

- campionamento basato sul criterio della significatività finanziaria e della percentuale come numero di posizioni di residui iniziali, pari rispettivamente al 10,01% e allo 4,22% per i residui attivi, nonché al 0,63% e al 0,38% per i residui passivi, è stato effettuato tramite la scelta di uno ogni tot residui - per ogni Direzione così da verificare il lavoro di tutte le stesse - tramite estrazione da apposito programma come da carte di lavoro in atti del Collegio;
- di aver richiesto alle rispettive Direzioni, a mezzo mail, le risultanze aggregate dei residui attivi e passivi estratti dalla procedura di campionamento evidenziando, inoltre, che tali campionamenti, sono stati individuati con metodo casuale ed in parte integrati dalla significatività, tenuto comunque conto che per i residui attivi sono complessivamente presenti n. 2.586 posizioni tra residui e competenza (per complessivi euro 2.960.735.290,05 per un totale di campionati di euro 296.509.323,77 ed i passivi sono n. 13.457 tra residui e competenza (per complessivi euro 2.944.285.698,22 per un totale campionati di euro 18.515.704,16);
- il campionamento scelto ha permesso di controllare il lavoro di ogni Direzione, ma purtroppo ancora non di ogni Responsabile sottoscrittore delle determinazioni. Infatti il campione è stato scelto partendo dai file delle singole direzioni e quindi sono ricadute nel campionamento comunque tutte le tipologie di operazioni relative ai residui sia attivi che passivi;
- il controllo sulle Direzioni continuerà comunque nel corso dei prossimi accessi presso l'ente in quanto per alcune situazioni, stante la mole della documentazione da esaminare, occorrerà approfondire in seguito, soprattutto rispetto a talune posizioni che necessitano di ulteriori confronti diretti con i responsabili presso l'ente anche in vista del prossimo rendiconto e della valutazione dell'FCDE;
- al fine di cui sopra viste le criticità riscontrate e comunicate per ora solo informalmente agli uffici, con l'Ufficio ragioneria si è convenuto di effettuare incontri a partire da settembre 2023, dopo la parifica, per verificare e incontrare ogni Dirigente, e iniziare una sorta di monitoraggio sul riaccertamento, operazione preventiva;

***D - IN MERITO alle CRITICITA' RISCONTRATE sui controlli***

Premettendo che il parere sul ROR finalizzato alla verifica della correttezza dei valori attenzionati non comporta implicitamente la valutazione della correttezza circa le procedure preventive ed i rapporti giuridici posti in essere dall'ente, il collegio evidenzia:

- che i documenti ricevuti, seppur meglio organizzati rispetto all'anno precedente, hanno presentato per alcune posizioni particolare difficoltà nella ricostruzione delle stesse in quanto non risultavano accompagnati da note esplicative ma spesso consistenti in numerosi documenti non sempre riconducibili direttamente alla posizione dell'accertamento o impegno richiesto o hanno evidenziato necessarie operazioni sull'FCDE che il collegio andrà a riepilogare nelle osservazioni;
- di aver riscontrato ancora una volta alcune problematiche relative in particolare alla tardività delle azioni amministrative messe in campo per il recupero dei crediti nonché alla tardività delle azioni intraprese su residui attivi molto datati e di aver rilevato ancora che non sono stati evidenziate le percentuali di inesigibilità per le posizioni, residui attivi, che nonostante giuridicamente abbiano i canoni per essere mantenuti a causa ad esempio di procedure fallimentari in atto non hanno certezza dell'esigibilità, anzi in alcuni casi le richieste ai curatori sono molto datate oppure vi sono posizioni che sono aperte da molto tempo, ad esempio il recupero di contributi, e che essendo state portate a riscossione coatta, pur potendo essere mantenute, non sono effettuate conseguenti necessarie. Verifiche ad esempio da parte Responsabile della verifica dell'esistenza ancora della società tramite una semplice visura camerale;
- numerosi errori riscontarti nelle fase di incasso di anni pregressi, che hanno avuto quale conseguenza il mantenimenti per anni di residui attivi non esistenti;
- ritardi nelle procedure di recupero, soprattutto relativo a partite di recupero per revoca di contributi concessi;
- residui attivi mantenuti per diversi anni, seppur non dovuti, con ritardi nella cancellazione rispetto alle motivazioni, ed atti risalenti ad anni pregressi (non 2022);
- cancellazioni di residui attivi anni pregressi che non corrispondevano a obbligazioni giuridicamente perfezionate;

- cancellazioni che evidenziano in passato una non corretta puntuale applicazione dei principi contabili in merito alla competenza dell'accertamento e dell'impegno che portano, non tanto ad una modifica complessiva dei residui attivi e passivi, ma ad una gestione non in linea con i principi di redazione dei bilanci ed alle conseguenti ripercussioni sui singoli bilanci annuali;
- partite anni pregressi accertate o impegnate con ritardo rispetto alle determine, con conseguente errata imputazione per competenza;
- presenza di residui passivi datati che non hanno motivazioni per non essere pagati, e residui attivi datati che non vengono da tempo sollecitati, rischiando così anche le possibili prescrizioni e i conseguenti danni erariali;
- mancanza di documentazione nella cancellazioni di residui attivi che attesti le procedure seguite nel recupero al fine di provare le azioni poste in essere dall'ente sull'interruzione dei termini di prescrizione, la mancata prescrizione per negligenza o errore e di necessaria relazione esplicativa dell'operato;
- problematiche generalizzate, nonostante gli sforzi del Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio che ha emesso la nota in data 8 aprile 2022 prot. 23773 inviata ai Direttori inerenti la gestione delle riscossioni coatte e probabili mancanze nella vigilanza in merito alle operazioni condotte da parte dei soggetti riscossori esterni;
- non essendo ancora pervenute le riconciliazioni per le partite tra le partecipate e l'Ente le stesse verranno verificate prima del rendiconto, seppur vi siano ancora criticità sull'organizzazione per addivenire alla chiusura di tale partita;

***E - IN MERITO ai RISULTATI del ROR***

- dai documenti definitivi ricevuti dagli uffici si evidenziano le seguenti situazioni complessivamente riassunte, tenuto conto che a norma dell'art. 60 comma 4 "*la gestione della competenza è separata da quella dei residui*":
  - residui attivi 2022 da mantenere euro 1.156.404.881,73;
  - residui attivi ante 2022 da mantenere euro 997.023.995,34;

  e quindi per un totale di residui attivi euro 2.153.428.877,07;

  - residui attivi 2022 eliminati per insussistenza euro 85.165.771,14 di cui:
  - residui attivi ante 2022 eliminati euro 60.678.269,14;

  e quindi per un totale di residui attivi eliminazioni 2022 di euro 145.844.040,28;

  - residui passivi 2022 da mantenere euro 1.120.524.348,64
  - residui passivi ante 2022 da mantenere euro 321.196.680,77;

  e quindi per un totale di euro 1.441.721.029,41;

  - residui passivi ante 2022 eliminati euro 16.962.198,63;
  - residui passivi eliminazioni 2022 euro 145.798.806,52;

  e quindi per un totale di euro 162.761.005,15;

  - accertamenti attivi re-imputati agli esercizi successivi per euro 661.462.372,70 di cui euro 652.748.281,38 reimputati al 2023, euro 4.856.387,83 reimputati al 2024 ed euro 3.857.703,49 reimputati al 2025;

  - impegni passivi re-imputati agli esercizi successivi per euro 1.339.803.663,66 di cui euro 1.316.315.818,10 reimputati al 2023, euro 18.998.098,28 reimputati al 2024 e euro 4.456.911,70 reimputati al 2025 oltre ad euro 32.835,58 oltre per un totale 2025 e oltre di euro 4.489.747,28 nel triennio ma solo per euro 678.341.290,96 con movimenta dell'FPV come meglio oltre evidenziato;

  - per FPV vedasi in seguito in apposita sezione.
- tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono

minori accertamenti;

- tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economie di spesa;
- relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi la normativa prevede che "*le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II…omissis*" ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011;
- che il collegio, in data 1 febbraio 2023, ha ricevuto la tabella del risultato di amministrazione presunto 2022 e del pre-consuntivo inviato anche alla Corte dei conti definito con delibera DGR n. 28 - 6472 del 30 gennaio 2023 nella quale l'ente ha riportato il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D.Lgs 118/2011;
- nonostante ciò, solo in sede di rendiconto, alcune poste saranno effettivamente accantonate ad FCDE e quindi, solo allora, si potrà evidenziare la correttezza del risultato di amministrazione e soprattutto del risultato di secondo livello, e quindi dell'entità del disavanzo per il 2022 e la conseguente verifica della capienza o meno del piano di rientro.

Il collegio richiamati,

- l'articolo art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011 il quale recita: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;
- gli enti di cui al comma 1 sono per il D.lgs 118/2011 le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2 del D.Lgs 118/2011 e quindi come si evince al comma 1 dell'art. 2 anche le Regioni;
- il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
- il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «***Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario*** *cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.*»;
- l'art. 60 del D.Lgs 118/2011 denominato "*gestione dei residui*";
- l'art. 63 del D.Lgs 118/2011 comma 8 che riporta che "*in attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione,*

*provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui*", il comma 9 "*possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo dellagiunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente*" e comma 10 "*i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare";*

- l'art. 63 comma 11 che riporta "*le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilita' dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano evidenza nel conto economico e nel risultato di amministrazione, tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita'";*

## tenuto conto che

- Il riaccertamento ordinario deve trovare specifica evidenza nel rendiconto ed è effettuato tramite un atto annuale a cui segue appunto il parere dei revisori;
- non sono stati effettuati riaccertamenti parziali inviati al collegio;

## visto

- il D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ed in particolare richiamando gli artt . 53, 56 e 57 nonché l'art. 72 I in merito alle funzioni del collegio dei revisori anche verso la Giunta regionale nonché il comma II dello stesso articolo che richiama i compiti previsti all'art. 20 dal D.Lgs n. 123/2011;
- la Legge Regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.m.i..i. con particolare riferimento agli artt. 30 e 32, pur evidenziando che la norma non richiama quanto disciplinato dai principi armonizzati relativamente al riaccertamento ordinario dei residui;
- il "Regolamento regionale di contabilità" n. 9 del 16 luglio 2021, ed in particolare l'art. 41;
- che il bilancio di previsione 2022-2024 è stato approvato con L.R. n. 6 del 29 aprile 2022;
- che il bilancio di previsione 2022-2024 è stato assestato con L.R. n. 13 del 29 luglio 2022 corredato dal proprio parere (rif. verb. 14/2022);
- che non risulta ancora approvato il bilancio di previsione 2023-2025 sul cui DDL 231 ed emendamenti il collegio sta terminando i propri controlli;
- il D.Lgs. n. 118/2011, ove all'art. 67 statuisce "l'autonomia contabile del Consiglio Regionale";
- che il Consiglio Regionale non ha ancora provveduto con proprio atto all'approvazione definitiva del " Riaccertamento residui attivi e passivi" ma che lo stesso è stato notificato al collegio e che lo stesso è addivenuto al rilascio del proprio parere di competenza come da verb. 5/2023 e che lo stesso seppur con alcune richieste e osservazioni è stato positivo;

- che pertanto sono state verificare le voci di residuo tra Consiglio e Regione e sono resultate coerenti al 31.12.2023;
- che l'organo di revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono tenendo conto della tecnica di campionamento meglio sopra descritta, come da documenti acquisiti e conservati nelle carte di lavoro;

esamina la documentazione istruttoria pervenuta a supporto della proposta di deliberazione in oggetto e i dati sotto riportati.

## 1 – RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2022

Alla data del ROR la situazione dei residui da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che non è stato possibile quest'anno, avere le stampe degli accertamenti e riassuntive post-ROR del rendiconto poiché il Ministero non ha ancora fatto pervenire la comunicazione ufficiale delle spettanza sanità che vanno a modificare le risultanze - seppur non la cassa finale trattandosi di reversali e mandati di pari importo da integrare - cosicché non è stato possibile riconciliare gli accertamenti con gli incassi ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviati pertanto a rendiconto:

**Residui attivi competenza 2022**

| Titolo | Descrizione Titolo | Residui attivi 31/12/2022 | Residuo da conservare al 31/12/2022 | Insussistenza / Inesigibilità / stralcio | Residuo da reimputare |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 718.413.408,29 | 718.413.385,29 | 23,00 | 0,00 |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | 550.982.983,44 | 236.373.994,12 | 16.212.778,49 | 298.396.210,83 |
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 106.580.603,13 | 102.189.066,53 | 1.601.334,85 | 2.790.201,75 |
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 459.126.324,80 | 96.095.258,38 | 2.755.106,30 | 360.275.960,12 |
| 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 67.929.705,91 | 3.333.177,41 | 64.596.528,50 | 0,00 |
| **Totale complessivo** | | **1.903.033.025,57** | **1.156.404.881,73** | **85.165.771,14** | **661.462.372,70** |

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2022, non esigibili nell'esercizio considerato, pari ad euro 661.462.372,70 sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come di seguito evidenziato:

- al 2023 euro 652.748.281,38
- al 2024 euro 4.856.387,83
- al 2025 euro 3.857.703,49

a cui corrispondono altrettante spese re-imputate senza movimentazione pertanto dell'FPV.

Alla data del ROR la situazione dei residui ATTIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2022 (quindi 2021 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post- ROR del rendiconto:

**Residui attivi al 31/12/2022 relativi alla gestione 2021 e anni precedenti**

| Titolo | Descrizione Titolo | Residui attivi 31/12/2022 | Residuo da conservare al 31/12/2022 | Insussistenza / Inesigibilità / stralcio |
|---|---|---|---|---|
| 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 477.010.070,46 | 476.917.778,78 | 92.291,68 |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | 117.072.687,15 | 116.734.530,86 | 338.156,29 |
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 309.949.017,05 | 249.841.918,17 | 60.107.098,88 |
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | 146.352.060,26 | 146.211.337,97 | 140.722,29 |
| 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 6.220.903,56 | 6.220.903,56 | 0,00 |
| 6 | ACCENSIONE PRESTITI | 1.097.526,00 | 1.097.526,00 | 0,00 |
| **Totale complessivo** | | **1.057.702.264,48** | **997.023.995,34** | **60.678.269,14** |

## 2 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2022

Alla data del ROR la situazione degli impegni da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che non è stato possibile quest'anno, avere le stampe degli impegni e riassuntive post- ROR del rendiconto, cosicché non è stato possibile riconciliare gli impegni con i pagamenti ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviato pertanto a rendiconto per le stesse motivazioni evidenziate sopra al paragrafo 1.

**Residui passivi competenza 2022**

| Titolo | Descrizione Titolo | Residui passivi 31/12/2022 | Residuo da conservare al 31/12/2022 | Economia residuo | Residuo da reimputare |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Spese correnti | 1.565.312.656,83 | 913.567.228,00 | 60.558.251,90 | 591.187.176,93 |
| 2 | Spese in conto capitale | 968.965.249,97 | 199.704.737,12 | 20.644.026,12 | 748.616.486,73 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 64.596.528,50 | 0,00 | 64.596.528,50 | 0,00 |
| 4 | Rimborso Prestiti | 7.252.383,52 | 7.252.383,52 | 0,00 | 0,00 |
| **Totale Complessivo** | | **2.606.126.818,82** | **1.120.524.348,64** | **145.798.806,52** | **1.339.803.663,66** |

Rispetto alle reimputazioni di euro 1.339.803.663,66, di cui euro 678.341.290,96 movimentano l'FPV nel triennio mentre euro 661.462.372,70 con movimenti di pari entrata e pari spesa, così suddivise:

- al 2023 per euro 663.567.536,72 ad FPV oltre ad euro 652.748.281,39 di pari entrata e pari spesa;
- al 2024 per euro 14.141.710,45 ad FPV oltre ad euro 4.856.387,83 di pari entrata e pari spesa;
- al 2025 per euro 632.043,79 ad FPV ad FPV oltre ad euro 3.857.703,49 di pari entrata e pari spesa.

Si deve tenere presente che la variazione nel triennio per la corretta imputazione deve tenere conto anche dei passaggi nel triennio quale linea continua.

Alla data del ROR la situazione dei residui PASSIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2022 (quindi 2021 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post- ROR del rendiconto:

**Residui passivi al 31/12/2022 relativi alla gestione 2021 e anni precedenti**

| Titolo | Descrizione Titolo | Residui passivi Pre-ROR 31/12/2022 | Residuo da conservare al 31/12/2022 | Economia residuo-insussistenze e cancellazioni |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Spese correnti | 181.494.018,39 | 174.831.870,27 | 6.662.148,12 |
| 2 | Spese in conto capitale | 150.364.861,01 | 140.064.810,50 | 10.300.050,51 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | 6.300.000,00 | 6.300.000,00 | 0,00 |
| Totale | | **338.158.879,40** | **321.196.680,77** | **16.962.198,63** |

## 3 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2022

Il FPV finale spesa 2022 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2023 che ad oggi è ancora in corso di approvazione e anche il collegio deve ancora rilasciare il proprio parere. Nel DDL iniziale di bilancio 2023-2025 l'FPV presunto è stato ipotizzato come segue:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Fondo pluriennale vincolato | 124.977.743,48 | 9.938.122,04 | 0 |

Poiché la variazione del fondo pluriennale vincolato finale 2022 dopo il ROR, che diviene l'FPV iniziale del 2023, e poi per gli anni successivi risulta invece il seguente:

| | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Fondo pluriennale vincolato | 678.341.290,96 | 14.773.754,24 | 664.879,37 |

la variazione dovrà riguardare unicamente la differenza per riportare l'FPV alla corretta consistenza a seguito alla chiusura del rendiconto, rispetto a quanto inserito nel FPV iniziale previsto della Legge di bilancio 2023-2025 ad oggi ancora non approvata.

Nonostante ciò dagli allegati pervenuti in data del 23 marzo 2023 gli allegati E per il 2023 e per il 2024 risultano non corretti. In particolare l'allegato E 2023 effettua una variazione complessiva in aumento di euro 678.101.468,42 ed una in diminuzione di euro 280.234,88 per un aumento complessivo di euro 677.821.233,54 che porta all'FPV finale ad euro 82.798.977,02 sicuramente oltre ad altre incoerenze senza tenere conto che la previsione inziale da DDL era gia complessivamente 124.977.743,49.

Pertanto si chiede di modificare gli allegati della variazione che deve esser pari al solo importo di differenza così ricalcolati essendo corretto unicamente l'allegato E relativo al 2025.

| variazione entrata FPV | 2023 | 2024 |
|---|---|---|
| **totale** | **553.363.547,48** | **4.835.632,20** |

Il Fondo pluriennale pertanto al 31 dicembre 2022 definitivo a seguito del ROR risulta deve risultare così suddiviso in totale per annualità:

| Fondo pluriennale vincolato | 2023 | 2024 | 2025 |
|---|---|---|---|
| Parte c/corrente | 307.554.183,68 | 5.888,50 | 2.944,20 |
| Parte c/capitale | 370.787.107,28 | 14.767.865,74 | 661.935,17 |
| **totale** | **678.341.290,96** | **14.773.754,24** | **664.879,37** |

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

## 4 - RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI

**Risultanze residui attivi:**

Residui attivi conservati (escluso il titolo 9): euro 2.153.428.877,07 di cui:

- euro 997.023.995,34 da gestione residui;
- euro 1.156.404.881,73 da gestione competenza 2022.

**Risultanze residui passivi:**

Residui passivi conservati (escluso il titolo 7) euro 1.441.721.029,41 di cui:

- euro 321.196.680,77 da gestione residui;
- euro 1.120.524.348,64 da gestione competenza 2022.

## 5 - ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzati dall'ente, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

| Titolo | Descrizione Titolo | 2015 e precedenti | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA | 83.135,75 | | 0,00 | 14.240.920,85 | 123.939.987,67 | 25.529.939,51 | 313.123.795,00 | 718.413.385,29 | 1.195.331.164,07 |
| 2 | TRASFERIMENTI CORRENTI | 5.882.673,53 | 291.285,78 | 267.407,00 | 1.739.247,23 | 1.016.083,93 | 15.889.316,49 | 91.648.516,90 | 236.373.994,12 | 353.108.524,98 |
| 3 | ENTRATE EXTRATRIBUTARIE | 8.579.940,74 | 4.571.607,24 | 2.969.573,97 | 12.031.827,44 | 70.813.638,21 | 2.571.086,96 | 148.304.243,61 | 102.189.066,53 | 352.030.984,70 |
| 4 | ENTRATE IN CONTO CAPITALE | | 4.137.889,22 | 7.772.171,21 | 406.760,12 | 7.758.223,33 | 30.872.091,85 | 95.264.202,24 | 96.095.258,38 | 242.306.596,35 |
| 5 | ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 440.139,62 | | | 9.028,50 | 30.000,00 | 194.967,40 | 5.546.768,04 | 3.333.177,41 | 9.554.080,97 |
| 6 | ACCENSIONE PRESTITI | | | 1.097.526,00 | | | | | | 1.097.526,00 |
| Totale complessivo | | 14.985.889,64 | 9.000.782,24 | 12.106.678,18 | 28.427.784,14 | 203.557.933,14 | 75.057.402,21 | 653.887.525,79 | 1.156.404.881,73 | 2.153.428.877,07 |

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei residui attivi anche precedenti per totali, mentre si rinvia in fase di rendiconto l'esame dettagliato delle somme incassate a valere sui residui attivi.

| anno | Residuo al 31/12/2021 (iniziale 1/1/2022) | Eliminati in corso d'anno | Totale Incassato su Accertamento | Residuo attivo 31/12/2022 ante ROR | Cancellazioni ROR | Residuo da mantenere dopo riaccertamento ordinario 31/12/2022 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2001 | 1.661.289,72 | 0,00 | 1.661.289,72 | 0,00 | | 0,00 |
| 2002 | 397.982,12 | 0,00 | 397.982,12 | 0,00 | | 0,00 |
| 2003 | 1.001.120,09 | 0,00 | 1.001.120,09 | 0,00 | | 0,00 |
| 2004 | 615.015,59 | 0,00 | 439.102,18 | 175.913,41 | 0,00 | 175.913,41 |
| 2006 | 167.623,42 | 0,00 | | 167.623,42 | 0,00 | 167.623,42 |
| 2008 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| 2009 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| 2010 | 760.000,00 | 0,00 | | 760.000,00 | 0,00 | 760.000,00 |
| 2011 | 276,06 | 0,00 | | 276,06 | 276,06 | 0,00 |
| 2012 | 48.454,00 | 0,00 | | 48.454,00 | 1.932,00 | 46.522,00 |
| 2013 | 110.337,39 | 0,00 | | 110.337,39 | 6.949,52 | 103.387,87 |
| 2014 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| 2015 | 16.275.000,02 | 0,00 | 171.087,08 | 16.103.912,94 | 2.371.470,00 | 13.732.442,94 |
| 2016 | 12.002.409,83 | 36.199,92 | 1.811.570,64 | 10.154.639,27 | 1.153.857,03 | 9.000.782,24 |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2017 | 14.798.802,28 | 0,00 | 2.588.731,21 | 12.210.071,07 | 103.392,89 | 12.106.678,18 |
| 2018 | 85.337.221,85 | 0,00 | 6.008.164,67 | 79.329.057,18 | 50.901.273,04 | 28.427.784,14 |
| 2019 | 264.693.652,65 | 23.244.397,79 | 36.161.882,18 | 205.287.372,68 | 1.729.439,54 | 203.557.933,14 |
| 2020 | 443.203.354,12 | 413.174,32 | 364.455.072,67 | 78.335.107,13 | 3.277.704,92 | 75.057.402,21 |
| 2021 | 1.094.889.329,19 | 622.563,65 | 439.247.265,61 | 655.019.499,93 | 1.131.974,14 | 653.887.525,79 |
| **Totale** | **1.935.961.868,33** | **24.316.335,68** | **853.943.268,17** | **1.057.702.264,48** | **60.678.269,14** | **997.023.995,34** |

A tal proposito in merito alla capacità di riscossione, richiamando quanto a questa specifica categoria riportato nel paragrafo delle criticità, il collegio evidenzia una sostanziale scarsa capacità di riscossione di numerose tipologie di entrata riscontrata anche nelle operazioni di campionamento rispetto alle quali il collegio, oltre a fare pervenire osservazioni in fase di rendiconto, proseguirà con alcuni controlli con i singoli responsabili tenuto conto delle criticità riscontrate su numerose posizioni.

La presenza soprattutto di residui attivi, ma anche passivi, con una anzianità molto datata obbliga il collegio a richiamare nuovamente l'ente a mettere in atto ogni azione possibile per la verifica delle motivazioni, attivando procedure dedicate alla verifica della mancata prescrizione al fine di evidenziare eventuali responsabilità, non solo interne, ma anche di eventuali soggetti riscossori esterni.

Inoltre il collegio rileva che tenuto conto delle criticità riscontrate e della lenta movimentazione delle posizioni più datate nonché anche del riscontro che su alcuni residui campionati anche negli anni precedenti la documentazione a supporto è risultata ancora la medesima, e visata la problematica in merito al monitoraggio dei risudi attivi inviati al riscossore, ritiene esservi la necessità per l'anno prossimo di iniziare un percorso di riaccertamento straordinario.

Già il precedente anno si evidenzia inoltre la necessità di mettere in atto, oltre a quanto previsto nel nuovo regolamento di contabilità, e alle importanti azioni dell'ufficio Ragioneria, un'operazione di controllo in merito alla gestone delle partite gestite da riscossori coattivi esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, nonché la necessaria fase di rendicontazione, che non può essere solo finale bensì periodica su tutti questi aspetti. A tal proposito si richiamano i Responsabili delle entrate ad attenzionare le norme, in particolare si sottolinea che lo "scarico" al riscossore delle posizioni creditorie non equivale al venir meno della responsabilità da parte del singolo dirigente/funzionario responsabile perché lo stesso è tenuto alla vigilanza ed al controllo dell'attività di riscossione, delle azioni esecutive intraprese, dell'adeguatezza dell'attività svolta, della corretta applicazione di atti interruttivi della prescrizione, della corretta notifica degli atti, il tutto al fine non ultimo di acquisire i giustificativi necessari a conferma delle motivazioni da inserire in ROR.

Il Collegio sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione nonché soprattutto - come più volte evidenziato - sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e al conseguente corretto piano di rientro, essenziale per la sana gestione di un ente come la regione Pimonte.

## 6 - ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzata dall'ente classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

| Titolo | Descrizione Titolo | 2015 e precedenti | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Spese correnti | 16.665,00 | 2.820.525,49 | 378.918,93 | 1.337.801,40 | 5.130.414,71 | 23.973.420,61 | 141.174.124,13 | 913.567.228,00 | 1.088.399.098,27 |
| 2 | Spese in conto capitale | 3.484.716,18 | 32.702.092,71 | 38.467.791,76 | 4.874.923,51 | 3.355.012,75 | 5.033.537,49 | 52.146.736,10 | 199.704.737,12 | 339.769.547,62 |
| 3 | Spese per incremento attività finanziarie | | | | | | 3.300.000,00 | 3.000.000,00 | 0,00 | 6.300.000,00 |
| 4 | Rimborso Prestiti | | | | | | | | 7.252.383,52 | 7.252.383,52 |
| **Totale complessivo** | | **3.501.381,18** | **35.522.618,20** | **38.846.710,69** | **6.212.724,91** | **8.485.427,46** | **32.306.958,10** | **196.320.860,23** | **1.120.524.348,64** | **1.441.721.029,41** |

Anche in merito ai residui passivi sono stati riscontrate criticità soprattutto relative ad atti di liquidazione perfezionati ai quali a distanza non è stato dato corso. Inoltre è necessario effettuare un sollecito alle rendicontazioni non pervenute al fine di avere. Una situazione precisa della parte debitoria dell'ente.

## 7 - ADEGUATA MOTIVAZIONE

Il collegio, verificata la documentazione pervenuta, prendendo positivamente atto del lavoro iniziato negli scorsi anni dall'ufficio Ragioneria e proseguito in continuità tramite le direttive impartite dalla Responsabile del Settore Ragioneria con prot. 7440 del 1 febbraio 2023 con le quali la stessa ha richiesto specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re-imputazione, ha preso atto delle motivazioni inserite nei fogli di lavoro finalizzati al riaccertamento e divenuti gli allegati A e B della bozza di delibera di Giunta.

Prendendo atto della necessità che le casistiche siano standardizzate ai fini all'espletamento delle operazioni contabili, invita i singoli Responsabili per il futuro, anche nelle singole determinazioni, a documentare il più possibile le motivazioni a supporto delle operazioni effettuate, anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

Si chiede di verificare inoltre la possibilità, a parere del collegio essenziale, di inserire nella documentazione dei singoli Responsabili anche una valutazione dell'esigibilità dei residui attivi, soprattutto inerenti ad esempio ai residui attivi riconducibili a società in procedure concorsuali.

In merito si chiede che, relativamente al mantenimento di residui, si inseriscano gli elementi giuridici necessari allo stesso, mentre per le cancellazioni si provino le mancate prescrizioni e la mancata negligenza che può portare a danno erariale già nelle singole determine in modo da facilitare anche il controllo interno e ed esterno del collegio.
Si evidenzia infatti come anche la Corte dei conti abbia richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni.
Si rinvia, altresì, alle osservazioni e suggerimenti di seguito.

## 8 - OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

Il collegio, tenuto conto delle verifiche effettuate meglio sopra dettagliate, richiamando il paragrafo delle criticità:

- tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima – peraltro normata, ed in alcuni casi prevista da direttive di atti di Giunta - la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento, tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso, chiede - come già auspicato nel precedente riaccertamento - di addivenire con data 31 dicembre ad una circolarizzazione con tutti gli enti, al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici al 31 dicembre 2022; questo anche al fine di evitare le problematiche riscontrate nel 2021 ove si è dovuto addivenire ad un successivo ROR ratificato; Il collegio si aspetta che per il 2023 questo venga accolto quale priorità;
- si riporta che per alcune posizioni si procederà alla verifica del prudenziale inserimento in FCDE in sede di rendiconto 2022 ad esempio sarà comunque necessario per l'accertamento 3958 addivenire ad una svalutazione in FCDE di euro 2.625.253,08;
- raccomanda di monitorare costantemente l'attività' di recupero dei residui attivi mantenuti, con particolare riguardo alle annualità più remote, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;
- rammentando che, seppur da qualche anno il collegio abbia invitato ***"****l'ente a trasmettere all'Organo di revisione un resoconto motivato dell'attivita' svolta con periodicita' almeno semestrale …omissis…, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati****",*** tale relazione non risulta mai pervenuta. Si riformula l'invito ritenendo tale campo di sensibile rischio per l'ente;
- in merito alla bozza di delibera di Giunta pervenuta al collegio, non ancora denominata, si chiede nuovamente per il futuro di ivi inserire dettagliatamente, o almeno per totali, le movimentazioni effettuate sui residui attivi e passivi evidenziando un raccordo con il perimetro sanitario non riaccertato, così come riportato dal collegio nella presente relazione, ed anche l'anzianità dei residui, evidenziando altresì le cancellazioni avvenute durante l'anno ai fini del campionamento e dei controlli, tenuto conto che, a parere del collegio a norma dell'art. 63 comma 11 del D. Lgs. 118/2011, nessun residuo attivo e passivo può essere variato o re-imputato ad altri esercizi – salvo quelli previsti dalla norma – senza il parere dell'organo di revisione. Rispetto a ciò il collegio evidenza una irregolarità che verrà evidenziata anche in rendiconto;
- attuare un'operazione di controllo in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, di acquisire periodicamente gli elementi per valutare l'eventuale stralcio del credito nonché la necessaria e conseguente fase di rendicontazione;
- in merito alle partite creditorie relative a procedure fallimentari in atto, il collegio ha rilevato ritardi nella valutazione della percentuale di solvibilità del credito; per questo riporterà tale analisi al rendiconto verificando l'accantonamento corretto per dette partite in FCDE. A tal fine invita nuovamente l'ente a valutare con urgenza un sistema che permetta anche informaticamente durante le operazioni di ROR ad ogni responsabile di evidenziare una valutazione dell'esigibilità del credito o della sua necessità di addivenire ad una quota di accantonamento a FCDE, valutazione che poi potrà essere ripresa da parte del settore Ragioneria in sede di rendiconto;
- si chiede per il futuro che nelle determine dei singoli responsabili, per le motivazioni inserite nel presente parere, siano riportati i totali per ogni tipologia di attività svolta sui residui a fine di effettuare anche ulteriori verifiche. di coerenza complessiva degli atti;

- seppur ad oggi siano ancora riaperti i termini – come da Decreto Milleproroghe convertito con modifiche nella L. 14/2023 - il collegio riporta che l'ente non ha adottato delibera per lo il diniego allo stralcio parziale art. 1 commi 227/229 L. 197 del 2022" e che non si hanno informazioni ad oggi che l'ente voglia aderire alla cancellazione anche della parte capitale; si evidenzia comunque che pe queto ente si effettueranno valutazioni in corso di rendiconto pur rilevando che non si dovrebbero aver somme importanti a stralcio in quanto fda tempo la Regione ha altro riscossore che non rientra nella norma; nonostante ciò il collegio evidenzia che il susseguirsi di dette norme creeranno problemi, causati dai tempi di informazione del riscossore in merito agli aderenti e alle somme da stralciare, in generale ai prossimi rendiconti;

Inoltre, viste le problematiche rilevate sulle variazioni, si chiede di dare priorità da parte della Giunta alle modifiche informatiche che da tempo il collegio richiede dando mandato alla propria partecipata CSI in quanto è indispensabile dotare un ente complesso come la Regione di un software che permetta di effettuare tutte le simulazioni e variazioni necessarie. Si ribadisce quanto inserito a rendiconto 2021 e cioè che "*il collegio evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale in quanto necessita di implementarne le funzioni".*

## 9 - CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate l'Organo di revisione, richiamando le criticità riscontrate in apposito paragrafo:

- tenuto conto che le cancellazioni effettuate durante l'anno non modificherebbero comunque il risultato e i residui sul rendiconto bensì, eventualmente, potrebbero rilevare situazioni di danno erariale o di responsabilità dirigenziale e che pertanto verranno effettuate ulteriori verifiche a campione procedendo con un accesso diretto nei prossimi giorni tenuto conto della somma importante che riguardano le cancellazioni avvenute durante il 2022;

rilascia **parere favorevole** al riaccertamento ordinario richiedendo condizionatamente l'inserimento almeno in FCDE delle somme sopra richiamate che hanno evidenziato inesigibilità già confermate nonché la modifica degli allegati relativi alla variazione 2023 e 2024 – allegati. E nonché dell'allegato F.

Al termine delle verifiche il collegio chiede inoltre per il prossimo anno che il parere al ROR, essendo di centrale importanza, sia notificato coordinandosi gli altri uffici affinché non vengano richiesti ulteriori pareri nei medesimi giorni, così dando al collegio la possibilità, tenuto conto della numerosità dei residui e delle direzioni e responsabili, di potersi confrontare in maniera approfondita con i singoli responsabili.

27 marzo 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Elisa Venturi[redacted]
Dott.ssa Oliva Cutone
Dott. Pietro Boraschi